



Doppietta dei centravanti nel comodo successo dei campioni contro l'Olimpia Lubiana Ciprensa Van Basten, naturalmente

Inserimento difficile per Papin, contestato dai tifosi
Poi il francese va a bersaglio di testa su cross di Gullit

MILANO. Più morbido di un plumino, il ritorno del Milan in Coppa dei Campioni non si presta a svolazzi poetici. Tutto come previsto, con il popolo a cantare sugli spalti. Tramontata da due gol in otto minuti, e raggiunta da altri due altri nella ripresa, l'Olimpia Lubiana cola a picco senza dare segni di vita. Marco Van Basten, cinque reti in quattro giorni, si conferma un castigo di Dio. E, alla lunga, si sblocca anche Papin, il più estraneo di tutti, prima beccato e poi osannato, a segno su invito di Gullit, l'uomo al quale ha portato via il posto.

Il riscaldamento opened della terza arbitrale è la novità più sfiziosa di un protocollo largamente scontato. Poca gente sulle gradinate, e tutta per Gullit. Di sicuro i biglietti - da 23 mila in su - sono meno popolari dell'Olimpia, come fa notare una striscione corsaro: San Siro sempre più caro, sempre più vuoto. E poi c'è la tv, con il suo pantagrafico buffet. Bertusconi, in tribuna, ammicca: «Non ho visto la scritta e comunque, sui prezzi, chiederò lumi a Galliani». Atteno, presidente, chiedere «lumi a Galliani, dopo Marsaglia, può costare un occhio della testa».

La partita altro non è che una passeggiata fra rovine fumanti: due gol e due palli nel giro di 15 minuti, fate un po' voi. Gli sloveni sono scolarotti smarriti, loali nel gioco ma ruvidi nel tocco. Il Milan gioca sul velluto anche se, rispetto a Pescara, ci sono ben cinque pezzi di ricambio: Albertini, Nava, Evani, Gullit e Papin. Il turnover coinvolge, questa volta, Eranio, Barosi, Rijkaard, Donadoni e Savicovic.

Spazi intasati, marcature nulle. L'Olimpia tiene Topic di punta e, per il resto, si aggrappa a una «armataletta» oratoria: in teoria, Podgajski dovrebbe occuparsi di Lentini, così come Englaro di Gullit, che Capello sistema, more solito, a destra. Sul centro, a ridosso di Van Basten e Papin, i nuovi masti in linea, ronzano Zalic, Hadjalagic e Vrabac. Proprio a Van Basten, al 5', si deve la rete rompi-ghiaccio, su cross di Lentini. Marco prima centra il portiere e poi coglie l'angolino. Il raddoppio, 3 minuti più tardi, è il frutto della scienza balistica di Albertini che, a una ventina

di metri da Simeunovic, staffa di destro, al volo, e spolvera il settore. Applausi. La sfida è impari. I palli di Gullit (14) ed Evani (15/30') ne sono la puntuale, e per certi versi noiosa, conferma. Antonovski, per esempio, è fermo a una respinta di pugno (su punizione di Zelko), così che si verifica al primissimo minuto. Evani e Albertini, centrali, giostrano in scioltezza. La difesa, con Tassotti a destra, Nava e Costacurta al centro e Maldini a sinistra, non corre alcun rischio. Il filtro dei centrocampisti sloveni, da Benedicic a Djuranovic, da Zelko all'arretato Uhevnic, un bomber da 29 gol, è labile. Difficile, in condizioni di agio così assoluto, mantenere la concentrazione: e difatti, ogni tanto, i milanisti la perdono. Gullit e Papin, quelli più nel mirino, si danno lodevolmente da fare, senza toccare, comunque, piccoli eccezionali. Il francese, soprattutto, conferma di non avere ancora raggiunto un'agguerribile intesa: i tifosi lo aspettano al varco e, sino almeno al guizzo liberatorio del 4-0, gli perdono assai poco.

Le uniche emozioni arrivano dalla speaker che alle nove e mezzo di sera continua a urlare, imperturbato, esigore e signori, buon pomeriggio. Alla ripresa, in compenso, ci pensano gli olannesi: da Gullit a Van Basten, uffa, volée radente, di destro: e tre. Si procede per onori di firma. Bertusconi parla di partita piacevole e di tensione al minimo, sia in campo che fuori. Donadoni avvicinda Lentini, e va sulla fascia. A furia di battere il ferro, al 65', ecco Papin: Arsenal trasforma in gol, di testa, con un pistico tuffo, un cross di Gullit, distopico cavaliere dell'out destro. Sostituito Benedicic con Ziberti. L'Olimpia resta addirittura in dieci al 69' per l'espulsione di Zalic, già ammonito nel primo tempo: faticati, al rade sloveno, un paio di grossolane scorrettezze sul francese. Simeunovic si scagiona da un palo all'altro. Chando Capello richiama Van Basten, lo stadio si scioglie in una struggente ovazione. Trossa a Massaro, poi a Protoga (fuori Zelko), ma ormai siamo alla zangarda. Anzi, visto come sono andate le cose, al colpe.

Roberto Becattini

MILAN		OLIMPIA L.	
ANTONOLJI	sv	SIMEUNOVIC	6
TASSOTTI	sv	PODGAJSKI	5,5
MALDINI	7	ENGLARO	5,5
ALBERTINI	7	ZALIC	5
NAVA	6	HADJALAGIC	6
COSTACURTA	6	VVRABAC	5,5
LENTINI	6	BENEDICIC	5,5
(61' DONADONI)	sv	(67' ZIBERTI)	sv
EVANI	6,5	DJURANOVIC	5
VAN BASTEN	7,5	UHEVIC	5
(76' MASSARO)	sv	ZELKO	5,5
GULLIT	6,5	(86' PROTEGA)	sv
PAPIN	6	TOPIC	6
AL: CAPELLO	sv	AL: PERTIC	6

Ref.: S. Van Basten, 6' Albertini, 40' Van Basten, 65' Papin. Ammoniti: 44' Nava. Espulsi: 69' Zalic per doppia ammonizione. Spettatori: 14.324 paganti, incasso 565.260.000 lire.

COPPA UEFA

L'offerta di 5,5 miliardi per Maradona fa infuriare il presidente del Napoli prima del match di Valencia

Ferlaino tuona: adesso il Siviglia ci provoca

Diego pensa ad altro: vorrei un figlio

VALENCIA

DAL NOSTRO INVIATO

«Non tradito il patto di non parlare del caso-Maradona sino a dopo la delicata partita con il Valencia e questa è una grave provocazione, ha tuonato Ferlaino ieri, poco dopo le cinque della sera, lasciando il ristorante Chambelan dove si era già sfogato con il presidente della Federazione spagnola, Villar, al termine del pranzo ufficiale. Ferlaino era pallido, teso. Non voleva parlare poi è uscito come una furia dall'auto ed ha esternato il suo stato d'animo. La rabbia del presidente del Napoli era già esplosa alla vigilia della sfida di Coppa Uefa, non appena aveva saputo del fax inviato dal Siviglia alla sede del club partenopeo con l'offerta di 4 milioni e mezzo di dollari che spriva ufficialmente la trattativa per il trasferimento di Maradona. Una mossa a sorpresa che il Siviglia ha fatto in seguito all'intervento della Fifa, e alle ripetute sollecitazioni del segretario Blatter di avviare il negoziato su

basi concrete dopo tante chiacchiere inutili, ma che Ferlaino ritiene provocatoria e di disturbo per la squadra. L'offerta, tra l'altro, è considerata ridicola: sfiora i 5 miliardi e mezzo di lire, molto meno della metà di quanto il Napoli intende chiedere. Il Siviglia non muta nell'oro e non intende pagare i quattro miliardi e mezzo che Maradona ha avuto in anticipo sulla stagione '92-'93 e che deve restituire a Ferlaino. Parecchi mesi fa, Diego si era detto disposto a restituire sino all'ultima lira pur di essere lasciato libero, ma ora sono sorte nuove complicazioni. Si diceva che sponsor giapponesi fossero intenzionati ad intervenire in soccorso di Maradona ma non si sono ancora fatti vivi. Quei quattro miliardi e mezzo di lire, anche se restituiti, non sbloccerebbero la situazione sebbene Ferlaino, dopo aver definito incedibile il giocatore e dopo il primo «no» affibbiato al Siviglia, era entrato nell'ordine di idee di trattare il cartellino su una base iniziale di 12 miliardi. Come andrà a finire? «Mi au-



Jean Pierre Papin ha festeggiato il suo esordio in Coppa con il Milan siglando la quarta rete agli sloveni



Il presidente napoletano Ferlaino con aria cupa sul campo di Valencia

«Questo soggiorno a Siviglia mi fa bene - ha detto - tanto che sono pure impegnato a tentare di avere finalmente un maschietto. Spero proprio che grazie a questo bel cielo di Andalusia, ci sia un volo per Buenos Aires, ma spero che ci sia una svolta nel giro di 48 ore. Anche se ho poche speranze ha confidato il calciatore che non sembra tuttavia aver perso la voglia di vivere:

«Non voglio parlarne, ma questo è uno dei motivi di litigio fra le due società». E la lite sembra destinata a continuare anche se si dovrà trovare un accordo, magari con l'arbitrato decisivo della Fifa. «Irrimentati ci rimetterebbero il Napoli, Maradona e il calcio», diceva Blatter una settimana fa a Berna.

Bruno Bernardi

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELONA

Finale 26 maggio 1993

PRIMO TURNO	AND.	RIT.
MILAN (Ita)	Lubiana (Slo)	4-0 30/9
Lech Poznan (Pol)	Skonto Riga (Lst)	2-0 30/9
Eintracht (Ger)	Zalgiris Vilnius (Lit)	6-0 30/9
Barcelona (Spa)	Viking Stavange (Nor)	— 30/9
Kuusy Lahki (Fin)	D. Bucurest (Rom)	1-0 30/9
Rangers (Sco)	Lynbyrg (Dan)	3-0 30/9
S. Bratislava (Cec)	Ferencváros (Ung)	4-1 30/9
Austria Vienna (Aut)	CsKa Sofia (Bul)	3-1 30/9
Sion (Svi)	Simerposki (Ucr)	4-1 30/9
Ue Luxembourg (Lux)	Porto (Por)	— 30/9
Vikingur (Isl)	CsKa Mosca (Rus)	— 30/9
Maccabi (Isr)	Bruges (Bel)	0-1 30/9
Aek Atene (Gre)	Apoll Nicosia (Cip)	1-1 30/9
Hk Göteborg (Sve)	Besiktas Istanbul (Tur)	2-0 30/9
Gentofar (Hr)	O. Marsiglia (Fra)	— 30/9
Stoccarda (Ger)	Leeds United (Ing)	3-0 30/9

COPPA COPPE

Detentore WERDER B. (Ger)

Finale 12 maggio 1993

PRIMO TURNO	AND.	RIT.
Miedz Legnica (Pol)	Monaca (Fra)	0-1 30/9
Trazenograd (Tur)	Turun (Fin)	2-0 30/9
Steaua Bucar. (Rom)	Bohemians (Hr)	— 30/9
Olympiakos (Gre)	Odesa (Ucr)	0/0 30/9
Valur (Isl)	Boavista (Por)	0/0 1/10
Aldrie (Sco)	Sparta Praga (Cec)	0-1 30/9
Glasgow (Hr)	Anversa (Bel)	1-1 30/9
Admira Wacker (Aut)	Cardiff City (Galles)	— 30/9
PAZMA (Hr)	Ujpesti Budapest (Ung)	1-0 1/10
Aik Stoccolma (Sve)	Aarhus (Dan)	3-3 30/9
Spartak Mosca (Rus)	Beggen (Lux)	0-0 30/9
Liverpool (Ing)	Apollon Limassol (Cip)	— 30/9
Levski Sofia (Bul)	Lucerna (Svi)	2-1 30/9
Branki Sion (Svi)	Atletico Madrid (Spa)	0-3 30/9
Feyenoord (Ola)	Rapoeil (Isr)	1-0 30/9
Werder B. (Ger)	Hannover 96 (Ger)	3-1 30/9

COPPA UEFA

Detentore AJAX

Finale 5 e 19 maggio

PRIMO TURNO	AND.	RIT.
Hibernian (Sco)	Andeotech (Bel)	2-2 29/9
NAPOLI (Ita)	NAPOLI (Ita)	— 30/9
Vitesse (Ola)	Derry City (Hr)	3-0 30/9
Neuchâtel X. (Svi)	Frem Copenhagen (Dan)	2-2 30/9
Salisburgo (Aut)	Ajax (Ola)	0-3 30/9
Gulraaras (Por)	Real Sociedad (Spa)	0/0 1/10
Sheffield (Ing)	Spura (Lus)	— 30/9
Paris St-Germain (Fra)	Peak Salonicco (Gre)	— 30/9
Mallines (Bel)	Orebro (Sve)	2-1 30/9
Caen (Fra)	Real Saragoza (Spa)	3-2 1/10
Vac (Ung)	Grinigen (Ola)	1-0 30/9
From Reykjavik (Isl)	Kaiserslautern (Ger)	0-3 30/9
Manchester U.L. (Ing)	Torpedo Mosca (Rus)	— 30/9
Colonia (Ger)	Celtic (Sco)	2-0 30/9
Standard Liegi (Bel)	Portadown (Hr)	— 29/9
F.C. Copenhagen (Dan)	Mikkelin (Fin)	5-0 30/9
Widzew Lodz (Pol)	Eintracht F. (Ger)	2-2 30/9
Norikoepling (Sve)	TORINO (Ita)	1-0 30/9
Slavia Praga (Cec)	Heart of Mid. (Sco)	1-0 30/9
Dinamo Mosca (Rus)	Rosomberg (Nor)	5-1 30/9
Lokomotiv Plevdiv (Bul)	Azeres (Fra)	2-2 30/9
Dynamo Kiev (Ucr)	Rapid Vienna (Aut)	1-0 30/9
Elect. Craiova (Rom)	Panathinikos (Gre)	0-6 30/9
Benfica (Por)	Belvedere (Slo)	— 30/9
Wacker Ina. (Aut)	ROMA (Ita)	1-4 30/9
Sigma Olomocov (Cec)	U. Craiova (Rom)	1-0 30/9
Katowice (Pol)	Galatasaray (Tur)	0-0 30/9
Floriana (Mal)	Borussia D. (Ger)	0-1 30/9
Real Madrid (Spa)	Timiseara (Rom)	1-1 30/9
Fenerbahce (Tur)	Botev Plevdiv (Bul)	3-1 30/9
Grasshoppers (Svi)	Sporting Lisbona (Por)	1-2 30/9

GRANDE OFFERTA GRANDI MARCHE

Invicta

HUSKY
GIACCA TRAPIUNTATA IMPERMEABILE
L. 65.000

BICI DA CAMERA
Atala
Mod. ATHLETIC
Completa di:
Conte km - timer tempo
vogatore
GARANZIA 1 anno
L. 215.000

OFFERTA SPECIALE
UNIFORM JEANS
Scholl, Lupo, Coton, Benetton, Lee, FERRAGAMO

Sport MILANESIO

TORINO - Corso Peschiera 27A - Tel. 332.198 - 375.885 - 385.40.20 - 331.677
MONCALIERI - LE PLEIADI - Via Mellina Sero 2 - Tel. 691.05.09

Findomestic Tu scegli e lei paga